

Segesta - Teatro Greco

Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani



Organo di Sport e Cultura
del Comitato Provinciale
CONI di Trapani



Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno VII * n. 10 * Ottobre 1998

IMPIANTISTICA SPORTIVA DI MALE IN PEGGIO

di Roald Vento

Le diverse federazioni sportive hanno lanciato l'ultimatum: **"non sarà più tollerato di giocare in campi per i quali non è stata ancora rilasciata l'agibilità"**.

Parole che pesano come un macigno per centinaia di dirigenti di società sportive del trapanese che hanno rischiato fin troppo nel consentire alla propria squadra di giocare in impianti sportivi ancora oggi non adeguati alla vigente normativa antincendio e quindi sprovviste della indispensabile certificazione di agibilità.

Dunque, il tempo è scaduto, e nessuno pare abbia la capacità di rendersi conto della gravità del fatto.

Le pubbliche amministrazioni, titolari degli impianti sportivi, sono a tutt'altre faccende affaccendate e lo sport, per cultura dominante, rimane un problema che riguarda i soliti quattro fessi che ogni tanto protestano, contestano, rivendicano.

Gli amministratori, col pallottoliere in tasca, perdono il loro tempo a contare i numeri di maggioranza e opposizione che giorno dopo giorno, già dall'indomani delle elezioni, appaiono sempre diversi, a dispregio della massima che recita "la matematica non è un'opinione".

Da quando sono nato è cambiata solo la mia età, purtroppo, per il resto tutto è rimasto immutato, o quasi. La conferma ci è data dalla rilettura di vecchi giornali non più in edicola: "Trapani Sera", "Panorama del Trapanese", "Trapani Nuova", soffocati nel loro anelito di "libertà e di indipendenza" da

un disinteresse generalizzato che macina tutto, compresa la vita ormai spenta di quei prestigiosi cittadini trapanesi che quei giornali hanno fondato e diretto per decenni.

Ebbene, a rileggerli ci si accorge che il tempo della politica si è fermato. I problemi rimangono immutati e irrisolti per decenni e le correnti dei partiti, divenute partiti esse stesse, continuano a guardare alla gestione della cosa pubblica solo in funzione della loro *patrimonialità* elettorale.

Avviene così che un campo di atletica leggera diviene sede di una pur benemerita organizzazione di pubblico soccorso e che decine di palestre sono inagibili perché, **per il quieto vivere**, è meglio non disturbare più di tanto chi di queste palestre è il responsabile.

Così, fra qualche giorno, quando i nodi arriveranno al pettine, molte squadre di calcio, basket, pallavolo, pallamano od altro, saranno costrette a cessare la loro attività e migliaia di giovani tesserati perderanno quel riferimento che li ha aiutati a crescere e maturare.

Poco conta dove andranno. Per il momento ci sono problemi ben più pressanti da risolvere: i confini Trapani-Erice, il mattatoio, il piano regolatore, il porto, la stazione, il cimitero, l'acqua, l'abusivismo, la zona industriale, la raccolta dei rifiuti, i rapporti con la coalizione di governo e l'opposizione. Esattamente come trenta o quarant'anni fa, quando gli on. Barone e Spanò lasciavano l'Unione Siciliana Cristiano Sociale di Sivio Milazzo, deter-

(Segue a pag.7)

Il regime tributario non corrisponde alla natura e alle caratteristiche dell'associazionismo sportivo

Pubblichiamo la lettera aperta del Dr. Mario Pescante ai Presidenti delle società sportive

"Sono pervenute al CONI nelle ultime settimane migliaia di lettere, provenienti da tutto il territorio nazionale, con cui i Presidenti delle società sportive dilettantistiche, di diverse discipline, segnalano il grave disagio in cui sono costretti ad operare e le obiettive difficoltà che quotidianamente devono affrontare, a causa di un regime tributario non rispondente alla natura e alle caratteristiche dell'associazionismo sportivo.

Nel condividere pienamente i contenuti e le motivazioni che sono alla base delle lettere, si desidera assicurare i benemeriti dirigenti sportivi che il CONI si è fatto puntualmente interprete delle istanze da essi rappresentate, segnalandole al Governo e al Parlamento, affinché, nell'ambito del disegno di legge attualmente all'esame della Camera, venga prevista una disciplina fiscale realmente adeguata alle esigenze del settore.

Proprio in questi giorni la Commissione Cultura della Camera sta esaminando gli articoli del disegno di legge concernenti il regime tributario delle società sportive dilettantistiche e sembra profilarsi al momento una formulazione che risponde in buona



Mario Pescante

parte alle proposte avanzate dal CONI.

Considerato che anche il Governo ha nuovamente sollecitato al Parlamento una rapida approvazione del disegno di legge, è ragionevole nutrire un cauto ottimismo sul prosieguo dell'iter del provvedimento.

Nel far riserva di fornire tempestivamente ogni utile informazione al riguardo, si ringrazia per la costante, preziosa collaborazione e si inviano con l'occasione i più cordiali saluti.

Mario Pescante
Presidente Nazionale CONI
Roma, 6 ottobre 1998

Scommettiamo che?

Italiani, popolo di Santi, Poeti e ... scommettitori

a cura del Dr. Fabio Messineo

Da qualche tempo, alla tradizionale immagine dell'Italia all'estero, "pizza-spaghetti-mandolino", se ne sta sostituendo un'altra: "pallone-giochini-telefonino". I poveri albanesi che guardano la nostra TV sono sempre più sicuri di trovarsi a poche miglia dal

"Paese dei Balocchi" e fanno di tutto per sbarcare nella nuova America, dove basta telefonare a zingari o conduttori vocanti per vincere decine di milioni.

Ma la situazione è sensibilmente peggiorata negli ultimi mesi.

(Segue a pag.8)



Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito
ed aiuta a superare l'emarginazione



Spazio aperto

la nuova rubrica di Coni News

Il campo Coni? ... una pattumiera!

Riceviamo e pubblichiamo con piacere la garbata protesta della Prof.ssa Annamaria Catalano.

"Si è conclusa a Catania la XXX edizione della manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi 1998.

Circa 8000 giovani tra gli 11 e i 17 anni, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, hanno dato vita, dal 2 al 7 ottobre, ad una festa dello sport, confrontandosi in 15 diverse discipline.

La provincia di Trapani è stata presente con la pallavolo e l'atletica leggera. I nostri ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e tanta emozione, ottenendo lusinghieri risultati. La Scuola Media "Amedeo d'Aosta" di Partanna, infatti, si è classificata al 2° posto nella pallavolo maschile, mentre un 4° posto è stato conquistato nella pallavolo femminile dal Liceo Classico-Scientifico di Marsala.

Anche dall'atletica leggera sono giunti due buoni piazzamenti. Daniela Ciraulo della Scuola Media "E. De Rosa" e Laura Grammatico della "Livio Bassi", sono infatti riuscite a qualificarsi per le finali rispettivamente degli 80 ostacoli e 80 metri piani.

Va rilevato il fatto che a Trapani, ottenere buoni risultati in questa disciplina non è impresa facile, in quanto gli allenamenti si svolgono in un campo sportivo scolastico non idoneo a svolgere alcuna attività per lo stato di abbandono in cui giace e per l'incuria dell'amministrazione comunale e di chi ha l'onere di provvedere alla manutenzione degli impianti sportivi.

Dopo la scomparsa du "zu

Nicola", per decenni custode dell'impianto, tutto è abbandonato a se stesso: le porte dei magazzini sono rotte e aperte ai vandali che hanno fatto razzia di qualsiasi attrezzo. Il campo erboso è sede di insetti e luogo



Daniela Ciraulo e Laura Grammatico

dove poter fare sciorazzare i cani per i loro bisogni. È impossibile allenarsi nel salto in alto per la mancanza di materassoni; gli ostacoli presenti nell'impianto sono sparsi qua e là ed usati per i giochi dei ragazzi del quartiere che entrano indisturbati e incontrollati.

È chiaro, dunque, che stando così le cose, un plauso va comunque indirizzato alle due coraggiose atlete che pur tra mille difficoltà sono riuscite a lasciare la loro impronta in questi Giochi. Mi auguro che possano essere di esempio a quanti vogliono dedicarsi a questa disciplina che vuole essere rivalorizzata nel suo antico ruolo di "regina degli sport".

Auspico, però, che l'impianto sportivo scolastico possa al più presto essere ripristinato e "restituito" alle scuole ed ai giovani, al fine di potervi svolgere quell'attività ginnica per la quale è stato realizzato, allontanando, pertanto, vandali, animali ed impropri utilizzatori, pur se benemeriti".

Il Circolo Velico Marsala festeggia il 25° anno di vita

Il 1998 è un anno importante per il Circolo Velico Marsala che festeggia il 25° anno di vita.

Il club, attualmente presieduto dal Prof. Andrea Baiata, è molto cresciuto ed ha voluto ricordare l'avvenimento con una pubblicazione molto significativa ed interessante.

"Fare un libro - dice il presidente Baiata - è stato un impegno notevole al quale non ci siamo voluti sottrarre perché lo abbiamo ritenuto un atto quasi doveroso per il nostro Circolo che è venuto fuori anno dopo anno. Per la realizzazione di questa pubblicazione devo ringraziare soprattutto il Prof. Ignazio La Cavera, che ha curato il testo e la ricerca storica, ed i miei collaboratori Ignazio Pipitone, Mario Russo e Pasquale Teri. Comprendo che ci possono essere state delle dimenticanze e degli errori, ma sono stati del tutto involontari ed eventualmente me ne scuso con tutti".

Il Circolo Velico Marsala giunge al 25° anno di vita con un continuo progredire che ne ha fatto una delle realtà nel panorama velico non solo regionale o nazionale, ma anche internazionale.

L'attività spazia per diverse classi, ma particolare attenzione è rivolta ai più giovani, con l'organizzazione di un centro di avviamento che è cresciuto in questi anni così come tutto il Circolo.

I risultati non sono mancati ed elencarli tutti non sarebbe facile e si potrebbero fare delle dimenticanze. Non meno importante è stata l'attività organizzativa del Circolo Velico che è cresciuta sempre più. La prima importante manifestazione risale al 1975 con il Campionato Italiano della classe Lightning, che è stata sempre un fiore all'occhiello della vela libibetana. Nel 1981 il Club ha avuto l'onore e l'onere di organizzare il Campionato europeo dei Lightning e quello mondiale riservato agli juniores, che hanno riscosso notevoli consensi. Si è continuato nell'85 con il campionato italiano assoluto "Laser" e nell'89 e nel 90 con la "Phoenicia Cup" regata per barche d'altura sulla rotta dei fenici. Il 1991 è l'anno del Campionato mondiale della classe "Contendor" che ha portato a Marsala velisti di ogni parte del mondo. Da non dimenticare poi sono la selezione mondiale ed europea della classe optimist del 1996 ed il recentissimo campionato europeo della classe "L'Equipe". Questa è una classe molto cara al Circolo Velico in quanto due propri atleti, Roberto Giacalone e Giuseppe Seniti, hanno conquistato il primo titolo europeo che è stato disputato.

Per il momento, l'obiettivo del Circolo è di raggiungere il 50° anno, continuando con la stessa politica che ha permesso di conseguire traguardi sempre più lusinghieri.

Fabrizio Franco



Organismo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: Roald Vento

Responsabile: Salvatore Castellì

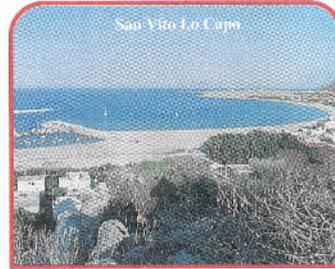
Stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992

Castellammare del Golfo



San Vito Lo Capo



**Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport**

Trapani: calcio e basket sotto i riflettori

Il Calcio Trapani rinnova la sua dirigenza e guarda al futuro

In poco tempo all'interno del Trapani Calcio è cambiato molto, quasi tutto, anche se formalmente ancora non vi è stata la ventilata rivoluzione.

Infatti, nel volgere di pochi giorni, una cordata di professionisti palermitani, guidata dal commercialista Giuseppe Rosano, ha acquisito il 50% delle azioni di Andrea Bulgarella, succedendogli nella carica di presidente (passaggio di consegne che avverrà ufficialmente a fine mese nell'assemblea degli azionisti della società granata).

Per l'attuale stagione, probabilmente, la divisione delle quote azionarie rimarrà immutata, ma già a partire dalla prossima, il gruppo Rosano, composto dall'avvocato Salvatore Matta, già presidente del Palermo, dal commercialista Filippo Franzone e dal romano Nando Ceccaglia, presidente della Lazio calcio a cinque, con cui ha vinto due scudetti, acquisirà la maggioranza del pacchetto azionario del Trapani Calcio.

La notizia ha lasciato perplessa la tifoseria che, visti i programmi ambiziosi della nuova dirigenza, da una parte è favorevole a questo passaggio di consegne, d'altra parte è comunque dispiaciuta, sia per l'addio del presidente Bulgarella dopo otto anni di gestione, sia per le prospettive future che una tale operazione potrà comportare.

Occorre ricordare che Giuseppe Rosano sarà il primo presidente non trapanese della quasi centenaria storia del Trapani Calcio, quindi lo smarrimento è anche giustificabile.

Sicuramente positiva è stata in questi anni la gestione Bulgarella, che è riuscita a sfiorare la serie B, creando una società molto organizzata e diversa dalle altre del panorama calcistico professionistico siciliano.

Bulgarella comunque si è trovato col tempo a gestire il Trapani calcio da solo, con le molteplici amministrazioni di vari colori non proprio vicine al sodalizio granata, con gli imprenditori locali totalmente disinteressati, con difficoltà enormi riguardo gli impianti, ed ultimamente anche con segnali non piacevoli della Lega di C che negli ultimi tre anni ha poco considerato il Trapani (ripescaggio mancato e concesso al Palermo l'anno dopo, designazioni arbitrari non troppo favorevoli...).

Importante anche la rottura con parte del pubblico che, aspettandosi forse atteggiamenti diversi, magari da presidente focoso e caccia allenatori, ha mal

digerito le sue lamentele riguardo ai problemi su riferiti.

All'inizio della stagione qualcosa è cambiato all'interno della società granata con Peppe Poma, che ne ha preso le redini diventando amministratore unico, e con l'assunzione di un direttore generale nella persona di Francesco Maglione, che ha fatto un programma biennale per riportare la squadra in C1 attraverso un gioco spumeggiante. Anche per questo è stato assunto un allenatore molto diverso dagli ultimi: Aldo Papagni.

Però per una società che doveva autogestirsi, la crisi di pubblico (nella gara con il Benevento solo 459 spettatori paganti!), la distanza dell'amministrazione e degli imprenditori locali e i risultati non molto confortanti, sembravano aver tarpato le ali a questo progetto. Tutti i motivi questi che potevano anche far cadere in una profonda crisi la gestione della stagione.

Il nuovo gruppo ora invece rilancia, mettendo sul piatto nuovi programmi e soprattutto un rinnovato potere economico. Ha intenzioni "bellicose": serie B in due anni o tre, e settore giovanile rinvigorito, tutto passando attraverso la conferma della struttura societaria abbastanza collaudata. Occorre però che la nuova proprietà dimostri attaccamento ai colori granata, che abbia propositi lungimiranti, non solo di due o tre anni, e che il Trapani resti il Trapani dei trapanesi, con i suoi pregi e difetti e non la succursale di altre città o la palestra per future conquiste.

Se ciò sarà confermato non si potrà che essere favorevoli a questa scelta, altrimenti il futuro non sarà roseo. Chi si scandalizza o grida con rabbia alla perdita della trapanesità della più vecchia società sportiva cittadina, deve però comprendere che il calcio oramai è totalmente cambiato e che se si vuole sopravvivere in un mondo che dopo la sentenza Bosmann, ma soprattutto dopo la possibilità di poter ottenere profitti dalla gestione di una società di calcio, bisogna affidarsi a manager imprenditori, prima che a tifosi, che possano creare una solida base economica per poter realizzare programmi ambiziosi.

Ma tutto ciò va fatto anche con spirito di vicinanza all'ambiente dove ci si propone, senza dimenticare cosa significa la squadra di calcio per una piccola città come Trapani.

Pietro Salvo



Per il Basket Trapani "vincere" è la parola d'ordine da rispettare

Continua, seguendo le tracce del programma fatto ad inizio di stagione, il progetto del Basket Trapani, che a poco a poco sta assumendo una forma ben determinata, così come voluto dalla dirigenza granata.

Le vittorie arrivano, il pubblico domenicale al Palaio è oramai una certezza - la media è di 2000/2500 persone a gara - il sodalizio comincia a penetrare nel tessuto sociale cittadino nonostante sia nuovo ed appena nato, la classifica si sta sgranando e la società guidata dalle "tre emme" Alberto Montericcio, Andrea Magaddino e Filippo Mucaria va assumendo quel ruolo di protagonista che si era prefissata alla vigilia, insieme con Sarno e Montegranaro che, come da pronostico, appaiono le altre due antagoniste più accreditate alla vittoria finale.

Alcuni problemi però sono emersi dopo la sconfitta di Pesaro e nella gara più delicata disputata fino a questo momento proprio contro il Sarno in casa, problemi che però hanno dimostrato che le difficoltà non sono dovute solamente agli avversari.

Infatti, se l'organico sarà così mantenuto senza innesti, non può essere Trapani la squadra ammazza campionato, ma dovrà confrontarsi di domenica in domenica con le varie realtà piccole o grandi di questo torneo, che con il passare dei turni si fa sempre più duro, visto che tante partite si giocano e si giocheranno in palestre anguste, piene di tifosi vicini al parquet e con ben tre derby Patti,

Orlandina e Cefalù con quintetti che aspettano quest'incontri come la gara più attesa dell'intera stagione.

Non si sa se la società è intenzionata a tornare sul mercato, ma sicuramente qualcosa occorre per completare un organico che, comunque, non bisogna dimenticare è già di prim'ordine con gente come Brignoli, Susino, Drigo, Andrè, D'iapico, anche se un po' esiguo per un campionato di vertice. I ruoli più scoperti infatti, risultano quelli di ala-guardia, e lì già la società pare intenzionata ad intervenire, e di play-maker dove non si può sperare che Davide Virgilio da solo tiri la carretta per tutto il torneo.

Comunque non bisogna creare allarmismi di sorta in quanto si è ad inizio di stagione, la squadra è interamente nuova ed ha bisogno di rodaggio per poter entrare a pieno regime; però altrettanto vero è che non bisogna sottovalutare certi campanelli d'allarme che alla lunga possono risultare pericolosi, come ad esempio alcuni segnali di nervosismo tra compagni che vanno stroncati sul nascere, specialmente se evidenziati davanti al pubblico come nella gara contro il Sarno.

Il mese di novembre è molto importante per il seguito della stagione. Queste le quattro gare in calendario: l'Aquila, Patti, Potenza, Orlandina con i due derby fuori casa, sulle quattro gare in programma. Sarà il primo vero esame di maturità per la formazione di Giacomo Genovese.

Pietro Salvo



**Il fenomeno sportivo caratterizza sempre più la nostra società
I giovani ne sono la parte vitale, il presente e il futuro**

Cenni storici sullo sport in

Parte V - Fautori ed artefici del progresso

Così come in altri campi, l'Italia, in un secolo di sport, non è stata certamente l'ultima protagonista del mito che circonda questa splendida attività dell'uomo.

Lo sviluppo del settore, particolarmente nel secondo dopoguerra, è la risultante dell'intenso e fervoroso impegno con cui il CONI, i suoi più illuminati dirigenti e tutti gli altri organismi istitutivi per la diffusione ed il potenziamento della pratica sportiva hanno operato.

Gli evidenti progressi tecnici e i risultati ottenuti, le tante vittorie, onorano questo Paese. Lo testimoniano le numerosissime medaglie d'oro, d'argento e di bronzo conquistate dalle maglie azzurre nella ininterrotta partecipazione alle olimpiadi, dal 1908 ad Atlanta '96, oltre ai numerosi titoli mondiali ottenuti negli sport più vari.

La positiva evoluzione sportiva verificatasi negli ultimi 50 anni è stata possibile grazie al totocalcio, geniale invenzione del secolo. Ha permesso la realizzazione di impegnativi programmi nazionali e la puntuale partecipazione

ai più importanti appuntamenti internazionali.

Con l'evolversi del fenomeno sportivo, però, unitamente agli aspetti positivi, sono emerse degenerazioni di cui lo sport è stato vittima.

L'eccessiva spettacolarizzazione, la violenza negli stadi, il doping, la mercificazione degli atleti, quest'ultima con quotazioni talvolta miliardarie, hanno turbato e danneggiato l'immagine dello sport stesso.

L'opinione pubblica, pur deplorando questi ed altri ingiustificati e dannosi aspetti dello sport, ha preteso, e tuttora esige grandi prestazioni. Il tifoso vuole il campione e la vittoria ad ogni costo.

Per assecondare e non deludere le attese, per assicurare allo spettacolo sportivo masse sempre più numerose, i dirigenti hanno dovuto fare appello all'italica fantasia. Hanno vestito lo sport di nuovi abiti, facendogli assumere espressioni più moderne, più professionali; hanno cercato nuovi, ingenti mezzi finanziari attraverso gli sponsor o con altre redditizie iniziative.

Per l'aggiornamento tecnico di istruttori, insegnanti, allenatori, dirigenti sportivi, il CONI, l'Ispettorato centrale per l'E.F.S. del Ministero P.I., Comitati, Federazioni, Centri di studio, Istituti di ricerca e aggiornamento, Regioni, Province, UNESCO, Panathlon, Distretti scolastici, Provveditorati agli Studi, etc., organizzeranno corsi, dibattiti, stage, raduni, conferenze, congressi.

A cura del CONI verranno pubblicati libri, riviste, quaderni tecnici, relazioni, allo scopo di aggiornare società, atleti, addetti ai lavori e divulgare contenuti culturali, tecnici, scientifici dello sport e delle attività motorie.

I diplomati degli Istituti Superiori di Educazione Fisica (ISEF), preposti all'insegnamento della disciplina, daranno un valido contributo alla formazione di una nuova coscienza sportiva scolastica.

Il Panathlon internazionale,

organismo di servizio a favore dello sport, ispirandosi ai valori etici e culturali dello sport stesso, svolgerà una meritoria opera di diffusione e incentivazione, all'insegna del suo motto: "Ludis Jungit".

La sua autorevole presenza e la sua attività daranno ottimi risultati sul piano propagandistico.

L'attività sportiva, superati gli anni del pionierismo eroico e quelli durante i quali i risultati di rilievo erano stati realizzati con metodi di allenamento e di preparazione poco scientifici, per poter conseguire prestazioni d'eccellenza, doveva diventare scienza.

Solo così poteva penetrare più a fondo nel fenomeno dell'uomo e individuare le più segrete componenti delle sue forze neuromuscolari per porle al servizio dello sport.

Saranno pertanto mobilitate la biologia, la fisiologia, la chimica, la dietetica, le leggi dell'ereditarietà, la fisica, la psicologia.

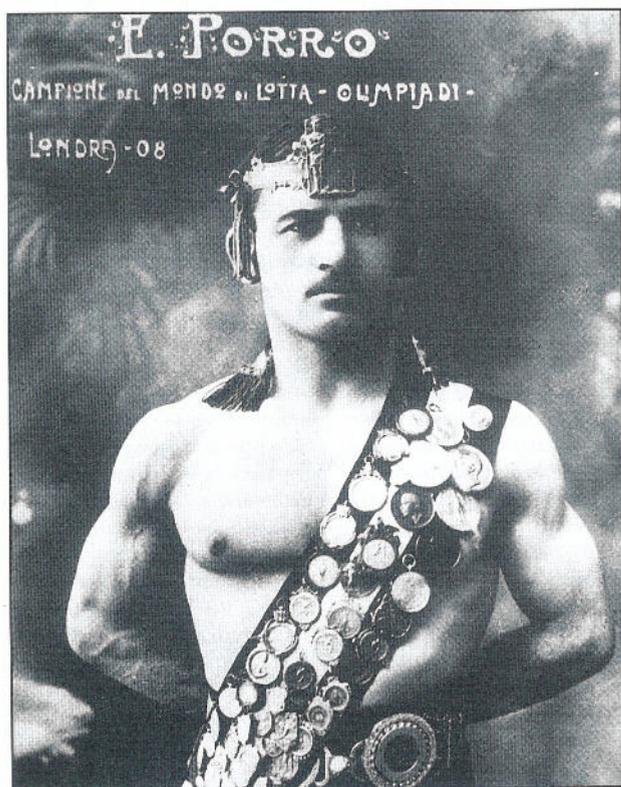
La Scuola Centrale dello Sport di Roma verrà opportunamente trasformata in Istituto di Studi, Medicina e Ricerche dello Sport. Presto diverrà un centro di assoluta serietà scientifica. Rivolgerà la sua attenzione sia sulla massa, sia al singolo, e orienterà le sue ricerche sull'attività motoria di larga diffusione, con finalità igienico-educative, nonché sull'attività motoria di alta specializzazione.

Elaborati scientifici, pedagogici, tecnici e nuove idee verranno opportunamente divulgati onde poter realizzare una vera e propria "Scienza del Movimento" che si occupa dello studio della motricità nei vari momenti della crescita dell'uomo e particolarmente dello sport, espressione più alta della gestualità dell'atleta.

La maggiore attenzione dedicata allo sport da parte degli enti locali, che nei loro programmi e bilanci riservano più spazio a questa voce di notevole rilevanza sociale, aprirà nuove possibilità di sviluppo.

Anche lo Stato e la Regione Siciliana, in una nuova visione, si adopereranno e realizzeranno strumenti legislativi e operativi rivolti ad agevolare la crescita dello sport nel Paese e nell'Isola.

Sarà favorito lo sviluppo dell'impiantistica sportiva connesso con la politica urbanistica; sarà attuata una politica per la tutela sanitaria dell'attività sportiva.





L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

Italia nel ventesimo secolo

SSO

A cura di Ignazio La Cavera

Il Credito sportivo, istituito con l'apporto finanziario del CONI, agevolerà la realizzazione di impianti ad uso sportivo. La Sportass, istituto assicurativo, coprirà gli infortuni a cui l'atleta può andare incontro.

In Sicilia la legge n. 8 del 1978 consentirà concretamente il potenziamento e la diffusione della pratica sportiva e dello sport, settori ai quali in passato erano stati riservati scarsi ostegni finanziari.

L'attuazione di questa nuova politica nel dopoguerra verrà patrocinata anche nel più ampio contesto europeo.

La "Carta Europea dello Sport per tutti", del Consiglio d'Europa del 1966 e la risoluzione approvata dal Consiglio Europeo dei Ministri dello Sport del 1976 sui principi di una politica di sport per tutti, saranno recepite favorevolmente nel nostro Paese.

Anche il graduale formarsi di una migliore e più vasta cultura sportiva nei cittadini che, mai da alcuni decenni hanno preso coscienza dei nuovi motivi di vita e del gusto del gioco e del divertimento, ne favoriranno la crescita.

Ogni giorno di più verrà incrementata la frequenza degli impianti sportivi, il fenomeno entrerà nel nuovo costume di vita degli italiani.

Tutto ciò che è avvenuto nel mondo sportivo italiano per la diffusione e per l'affermazione degli ideali dello sport, gli ostacoli affrontati e superati, gli sforzi che uomini lungimiranti e istituzioni benemerite hanno sostenuto con impegno e determinazione, sono stati esaltati e incoraggiati dall'azione svolta dalla stampa, alla letteratura sportiva e, negli ultimi 40 anni, dalla grande diffusione di immagini televisive degli avvenimenti sportivi.

Radio e TV sono stati i grandi artefici della conquista di masse di spettatori; hanno favorito il consenso popolare e la crescita dello sport in ogni strato sociale.

Nei cento anni passati, dai primi fogli a colori, il giornalismo sportivo ha superato l'iniziale svantaggio che lo divideva da altre azioni più evolute ed ha raggiunto un livello qualitativo e quantitativo assai apprezzabile che è stato il riflesso dell'evoluzione avvenuta nel Paese. Con i maggiori quotidiani, tra i quali la "Gazzetta dello Sport" che quest'anno festeggia il centenario, con i tanti periodici tra i quali il nostro antico "Giornale di Sicilia", con

gli ottimi giornalisti, con le appassionante cronache, il nostro giornalismo ha svolto e svolgerà un'efficace ed insostituibile ruolo e richiama masse di lettori e spettatori televisivi che, spesso, identificano se stessi con i protagonisti dell'evento sportivo.

Abbandonate talune ambizioni letterarie del passato, il giornalista sportivo moderno, in una registrazione realistica degli avvenimenti e dei fatti sportivi, orientata ad una maggiore semplicità di linguaggio e di stile, riesce a cogliere l'interesse e la curiosità del lettore.

Al giornalismo e alla letteratura sportiva, alla radio e alla televisione che nel tempo, gradualmente, sono riusciti a far appassionare l'opinione pubblica, lo Sport deve in larga misura, l'affermazione dei suoi principi e la sua diffusione.



Tiro con l'arco - XI Trofeo "Città di Trapani"

Il 18 ottobre, organizzato dalla Polisportiva Tirreno di Trapani, si è svolto l'XI Trofeo Città di Trapani, gara interregionale di tiro con l'arco indoor mt. 18.

La manifestazione, valida per l'ammissione ai campionati italiani ed inserita nel calendario nazionale FITARCO, ha avuto un rilevante successo, sia di partecipazione (erano presenti l'olimpionica Giusi Di Blasi del C.U.S. Roma e il campione europeo Calogero Sgarito degli arcieri Albatros di Favara oltre a numerosi campioni italiani) che per l'ottima organizzazione curata dalla Federazione Italiana Tiro con l'Arco e dalla Polisportiva Tirreno, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Trapani.

I primi posti in classifica sono stati conquistati da: Calogero Sgarito, Arcieri Albatros Agrigento ctg. Seniores Maschili Olimpico; Fabiola Vitale, Arcieri Millusiani Menfi, ctg. Seniores femminili Olimpico;

Mircho Schembri, Albatros Favara, ctg. Juniores maschili; Gennaro Pagano, Arcieri Diamond Palermo, ctg. Veterani; Walter Cammarata, Arcieri Grifoni Palermo, ctg. Allievi; Rosa di Paola, Polisportiva Tirreno Trapani, ctg. Allievi femminili; Ivan De Gregori, Polisportiva Tirreno Trapani, ctg. Ragazzi maschili; Pietro Guttuso, Baden Powell Palermo, ctg. Arco Nudo Maschili; Vito Russo, Millusiani Menfi, ctg. Compound maschili; Giuseppe Bifaro, Polisportiva Tirreno Trapani, ctg. Compound veterani. Numerosi secondi e terzi posti sono stati conquistati dagli arcieri trapanesi della Polisportiva Drepano Tirreno con Salvatore Ingardia, Giovanni Spezia, Roberto Ingardia, Marcella Chirco, Mario Brunamonte.

Tutti i concorrenti si sono dati appuntamento al giorno 28 febbraio prossimo per la disputa del Campionato Siciliano a Trapani.



Trapani - La nuotanza



La raccolta del sale

La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport

I giovani a scuola di Rugby

Il Comitato Regionale della Federazione Italiana Rugby, in collaborazione con l'ufficio Educazione Fisica e Sportiva del Provveditorato e del CONI provinciale, ha organizzato a Trapani, per il mese di novembre un corso di aggiornamento per insegnanti di educazione fisica delle scuole secondarie



di 1° e 2° grado su "La conoscenza del rugby scolastico come mezzo di formazione". L'iniziativa ha lo scopo di promuovere tale sport all'interno della scuola, evidenziandone soprattutto le valenze socio-culturali ed educativo-formative.

Infatti, dopo l'esperienza positiva del progetto di continuità realizzato

durante lo scorso anno scolastico dalla scuola media Simone Catalano e dalla scuola elementare Umberto di Savoia di Trapani su "Inglese e Sport: cultura e pratica del Rugby", si è avvertito il bisogno di approfondire le conoscenze su questo sport sicuramente ancora poco conosciuto nella nostra provincia, ma certamente destinato a ricevere futuri consensi.

Per rispondere dunque al notevole interesse ed entusiasmo suscitati in ambito scolastico, la Federazione Rugby è scesa in campo puntando proprio sulla formazione e l'aggiornamento dei docenti, certa che le proposte educative di cui è portatrice, sono sicuramente in sinergia con le finalità contenute dai programmi didattici dei diversi ordini e gradi scolastici ma soprattutto con i bisogni di arricchimento della personalità individuale alla continua ricerca di "mete" sicure. E il rugby si sa: ti porta sempre alla "meta"!

Elena Avellone

La festa del baseball trapanese

E' il successo di un intero movimento, il classico momento del raccolto dopo un lungo e sacrificato periodo di semina. Pochi conoscono il baseball trapanese, che ha sempre dovuto svolgere la propria attività senza un impianto adatto, eppure, anche lo scorso anno, la CRS Trapani ha brillantemente ottenuto il quinto posto e la conseguente comoda salvezza in serie C/1.

"Deus ex machina" il manager Salvo Catania ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di guidare la selezione siciliana di C/1 che ha incontrato le selezioni di serie A e B delle province di Messina, Catania e Palermo nel Torneo Enzo Borghese a Palermo il 24 e 25 ottobre.

"Credo che la scelta operata dalla Federazione, di farmi selezionatore di questa formazione, sia qualcosa che va al di là della mia persona. E' una ricompensa che testimonia il valore di quanto abbiamo fatto negli anni scorsi. E non si pensi soltanto al sottoscritto, ma anche a coloro che in qualche maniera hanno avuto a che fare con il mondo del baseball a

Trapani - dice Salvo Catania - e se mi vengono in mente tutti i bambini che abbiamo avviato a questa pratica sportiva e come siamo stati ignorati dalle istituzioni, da una parte mi viene rabbia, ma dall'altra la soddisfazione è doppia. Ribadisco, il mio non è solo un successo personale ma va allargato a tutti coloro che mi hanno collaborato, compreso il cubano Roberto Ferrero Lopez, che lo scorso anno ci ha dato una grande mano".

A completare la festa del baseball trapanese, la convocazione di 5 atleti della formazione siciliana che ha partecipato al memorial Borghese: Jimmi Adragna (79) esterno-centro, Daniele Alfonso (72) lanciatore, Peppe Trapani (69) ricevitore, Michele Trapani (79) interbase e il giovanissimo Luigi Castiglione (82) prima base, che molti addetti ai lavori definiscono come una promessa di livello nazionale.

Chissà se sarà lui la punta di un "diamante" che deve ancora nascere!

Fabio Tartamella

Finali nazionali Giochi della Gioventù

La squadra di pallavolo maschile della Scuola Media Statale "A. di Savoia Aosta" di Partanna, ha partecipato alla fase estiva nazionale dei Giochi della Gioventù, ottenendo unlusinghiero secondo posto. Questi gli incontri disputati con i relativi risultati: Partanna - Cuneo 2 - 1; Partanna - Modena 2 - 1; Partanna - Macerata

1 - 2; Cuneo - Modena 0 - 2; Modena - Macerata 0 - 2; Cuneo - Macerata 0 - 2 La classifica finale: 1) Macerata punti 6; 2) Partanna punti 4; 3) Modena punti 2; 4) Cuneo punti 0.

Le partite sono state giocate con il massimo impegno da parte degli alunni, in un clima sereno e cordiale.



In alto da sinistra il Prof. Giuseppe Rizzuto, Davide Traina, Vito Muratore, Calogero Li Causi, Vito Atria, Enzo Restivo, Pierclaudio Zarzone, Prof.ssa M. Francesca Inzerillo; accosciati Carlo Russo, Giocchino Signorino, Emanuele Chiaramonte, Pierangelo Viviano, Ivan Finazzo, Piergiorgio Guzzo.

Pattinaggio: 24ª edizione "Coppa Di Stefano"

Domenica 18 ottobre, sul pattinodromo comunale, si è corsa la 24ª edizione della "Coppa Di Stefano" organizzata dalla Polisportiva Olimpia. La manifestazione è stata onorata dalla presenza di ben 263 atleti appartenenti a 53 società provenienti da tutta la Sicilia. Presente sugli spalti un numero pubblico che ha seguito con interesse le varie gare applaudendo ed incitando a gran voce i propri beniamini.

Fra gli atleti locali hanno vinto: Monica Tosto, Caterina Calvino e Giovanni Sansica della Polisportiva

La Star nella categoria giovani; Valentina Incandela del G.S. Pattinaggio nella categoria allievi. Tre secondi posti sono stati conquistati da: Matilde Via, Alessandro Incandela della Polisportiva Olimpia e da Ivan Incandela del G.S. Pattinaggio nella categoria allievi.

La 24ª Coppa Di Stefano è stata vinta dai Diavoli Rossi Catania, al 2º posto il Circolo Rotellistico Acicatena, al 3º la Polisportiva Olimpia, al quarto la Polisportiva La Star, al quinto Fulgor Puntese e al sesto il Gruppo Sportivo Pattinaggio.

La Scuola Regionale di Sport del CONI - Sicilia organizza a Ragusa, per il periodo 15.12.98 - 5.2.99, un "CORSO DI FORMAZIONE PER GESTORI ED OPERATORI DI IMPIANTI SPORTIVI".

Le domande di partecipazione entro il 5.12.98.

Il Comitato Provinciale CONI di Trapani è a disposizione per eventuali chiarimenti.



L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport

Scandalo doping

Pubbllichiamo, qui di seguito, l'ordine del giorno emesso dal Comitato Provinciale CONI di Trapani

Il Comitato Provinciale del CONI di Trapani, nella sua riunione del 19 Ottobre 1998, fra gli altri argomenti ha trattato anche la delicata e triste vicenda del **doping** che ha portato alle dimissioni del Presidente nazionale **Mario Pescante**, emettendo il seguente

ordine del giorno:

Nella fiduciosa attesa che gli organi competenti completino le indagini ed emettano i loro verdetti, il CONI di Trapani esprime il proprio rammarico per l'apparente gravità dei fatti emersi e

confida

che l'autorità inquirente possa al più presto delineare perfettamente i contorni di questa triste vicenda, ridando così serenità ad un ambiente la cui base, formata da milioni di giovani praticanti le più disparate discipline sportive, non ha sicuramente nulla da temere o da nascondere.

Esprime

al Presidente Mario Pescante, che con la consueta signorilità ha rassegnato il suo pur prestigioso mandato, i sensi della tristezza e dell'angoscia di quanti in questi anni hanno avuto l'opportunità di apprezzarne le capacità, il carisma, la perfetta conoscenza del sistema e le brillanti doti manageriali

ed è fiducioso

che queste eccezionali qualità costituiscano patrimonio personale di chi sarà chiamato a sostituirlo in questo prestigioso quanto oneroso incarico.

Il Comitato Prov.le del CONI di Trapani, infine,

auspica

che la vicenda non diventi oggetto di strumentalizzazioni di sorta, mirate ad espropriare il CONI di quell'autonomia che finora ha consentito al nostro movimento sportivo di cibarsi di allori mondiali di ogni sorta che, nel tempo, hanno fatto del nostro Paese un "modello" da imitare.

IL PRESIDENTE

- Salvatore Castelli -

DI MALE IN PEGGIO

(Segue da pag.1)

minando uno dei primi ribaltoni politici della storia, o quando a governare la nostra Città c'era Bassi, indicato da Panorama del trapanese quale "il Sindaco dei lampioni", malgrado la sua statura di politico.

Non cambia niente, tranne che l'esigenza dei cittadini di avere un interlocutore politico più attento, più rispettoso delle loro ansie e delle loro legittime aspettative.

Lo spunto per quest'articolo lo ha dato anche un'allarmante lettera di protesta pervenutaci da un'insegnante di educazione fisica (vedi pag.2 "Il campo Coni? ... una patumiera!").

Nessuno, lo spero, penserà che il mondo dello sport abbia voglia,

in qualche modo, di entrare in conflitto con l'ente pubblico o con l'associazione di volontariato che occupa il Campo Sportivo Scolastico di Trapani.

Il problema è ben altro. Perché fare di quell'impianto sportivo un letamaio o un parco auto? Perché costringere i giovani a convivere con la sporczia e con il nefasto messaggio di una sirena spiegata? Non c'è un posto più dignitoso e meno "ingombrante" dove allocare una associazione di così alto valore sociale e umanitario?

È proprio così difficile rispettare ed assecondare le ansie e le tensioni di tanta brava gente che dedica parte della propria vita alla crescita psico-fisica delle nostre giovani generazioni?

In costante aumento l'impiantistica sportiva nelle frazioni di Marsala

Il Sindaco Notaio Salvatore Lombardo inaugura una nuova palestra nella popolosa frazione di Strasatti

Cresce l'impiantistica sportiva a Marsala. Nella popolosa frazione di Strasatti il sindaco Notaio Salvatore Lombardo ha inaugurato una palestra polivalente che viene a sopperire ad una cronica mancanza di impianti sportivi in periferia. "Questa nuova palestra - afferma il sindaco Lombardo - è il frutto del nostro lavoro mirante al completamento di quelle strutture che erano rimaste incompiute. La palestra viene a servire una delle contrade più popolate del nostro territorio dando ai moltissimi giovani che vi abitano la concreta possibilità di fare sport".

La palestra, così come le altre strutture sportive della città, viene data in gestione al fine di assicurare la migliore fruibilità da parte di tutti gli sportivi. Marsala, con il completamento di quest'opera migliora ancor più le proprie strutture e lo sguardo viene naturalmente rivolto agli altri impianti in via di completamento.

Innanzitutto si pensa alla piscina

comunale che entro la fine dell'anno dovrebbe essere ultimata dopo moltissimi anni di lavori. Sono stati disposti gli ultimi finanziamenti per il relativo completamento.

Sulla buona strada sono i lavori nel complesso di Villa Damiani, che potrebbe diventare il vero fiore all'occhiello della città con le sue molteplici strutture. I lavori di ristrutturazione sono in fase avanzata, e tutto lascia presagire che termineranno al più presto. Qualche problema vi è per la palestra "fortunato Bellini", ma anche questi lavori dovrebbero essere superati e giungere così alla fruibilità dell'impianto.

Nello svolgimento di queste realizzazioni vi è il controllo diretto del sindaco Lombardo e dell'assessore allo sport Bertolino che, essendo uomini di sport, capiscono l'importanza di completare questi lavori per tutta la collettività.

Fabrizio Franco

Primo torneo estate '98 di calcio a 5

Organizzato dal Comitato zonale C.S.E.N. di Alcamo, con la collaborazione tecnica del Comitato di Trapani, ha avuto luogo ad Alcamo il torneo di calcio a 5, denominato "Primo torneo estate '98".

Alla manifestazione hanno partecipato 10 gruppi sportivi: On Line; Associazione Vega; Falegnameria Ferrantelli; Dino & C.; Tubicem Cacioppo; Panineria Happy Breach; Abbigliamento Di Lorenzo; Uomo Vogue; Macelleria Melia; M.A.I.R.; Solarium. Gli stessi si sono classificati nell'ordine citato. La fase finale, invece, ha stra-

volto la classifica; infatti, ad aggiudicarsi il primo posto è stato il Gruppo Sportivo Falegnameria Ferrantelli, che ha battuto nella finalissima il G.S. On Line per 5-3.

Nella categoria amatori ha prevalso il G.S. Dino & C. per 4-2 sul G.S. Abbigliamento Di Lorenzo. La coppa disciplina è stata assegnata alla società Solarium. La coppa al miglior portiere è andata a Pietro Riggi dell'Associazione Vega che ha incassato 22 reti; mentre il migliore cannoniere è stato Vincenzo Gebbia del G.S. Fal. Ferrantelli, con 34 reti all'attivo.



L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo

Su iniziativa del Comitato Prov.le CONI di Trapani, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi **Gli studenti nella redazione di un giornale**

L'iniziativa consiste nel coinvolgere gli alunni delle scuole medie superiori della provincia di Trapani in una campagna di comunicazione che privilegi l'informazione sportiva e socio culturale e che serva a stimolare la pubblica amministrazione sull'esigenza di sostenere

il più possibile la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli.

Gli studenti saranno stimolati a redigere degli articoli ed a produrre delle foto che loro stessi, guidati da professionisti del settore dell'editoria, utilizzeranno per impaginare due diverse edi-

zioni di giornali che saranno distribuiti gratuitamente nelle scuole del trapanese.

Gli alunni che avranno dimostrato di possedere spiccate qualità nel campo dell'informazione, saranno invitati, per il futuro, a collaborare con la Redazione di CONI NEWS.

Basket e Volley a Marsala Un momento particolarmente felice

Grande entusiasmo si sta vivendo a Marsala per la pallacanestro e la pallavolo. Il torneo di basket 98/99 si preannuncia per la Panathletico un campionato di vertice, vista la posizione che occupa attualmente, con l'obiettivo di fare il salto di categoria, sfumato nella passata stagione.

Grazie all'arrivo di giocatori quali Salvatore Nero, Andrea Virgili, Fabio Grandi e Andrea Tartari, la squadra marsalese può pensare di mantenere le prime posizioni in classifica in un campionato che già, dalle prime giornate, si preannuncia molto difficile ed equilibrato.

Nella pallavolo la Polisportiva Marsala, dopo essere stata ripescata, si è presentata in B/2 con le idee molto chiare e soprattutto con l'intenzione di recitare un ruolo di primo piano.

Alla guida tecnica della squadra è stato confermato Tani Frinzi Russo, che si è avvalso dell'arrivo di elementi di provata esperienza, come Bellante, Campisi, Cocuzza, Gulotta e Tagnesi, che vengono a rafforzare i vari reparti della squadra. La formazione cara a Maurizio Buscaino e Massimo Alloro, sta disputando un ottimo torneo a testimonianza che il lavoro fatto sta dando i naturali frutti.

Panathletico e Polisportiva Marsala hanno anche un obiettivo: quello di riportare in palestra il grande pubblico con campionati d'avanguardia.

Fabrizio Franco

Italiani, popolo di Santi, Poeti e ... scommettitori

(Segue da pag.1)

Ai giochi televisivi, alla lotteria Italia, lotto, totocalcio, totip, corsa tris e cavalli, si sono affiancati una lotteria nazionale al mese, gratta e vinci, totogol, totosei e totescommesse: inoltre un gioco semiconosciuto, chiamato enalotto, è stato trasformato in "super" mania collettiva, con il semplice meccanismo del "jackpot" (dal nome del piatto che si accumula a

volò quei razionalisti di matematici! (e poi a me la matematica non è mai piaciuta)

Sono lontani i tempi in cui esordiva la prima schedina del totocalcio (5 maggio 1946): per poco più di un anno si chiamò SISAL (ma così continuò a chiamarla per molti anni una mia vecchia zia accanita giocatrice), costava 50 lire e nasceva da un'invenzione del giornalista Massimo Della Pergola, che il

al montepremi ed il resto per le spese di gestione), ma adesso è in aperta concorrenza con tutti gli altri giochi a premi nel dividersi quella quota del budget mensile che ogni famiglia italiana destina ormai alla voce "giochi e scommesse".

Da poco è anche possibile scommettere sui risultati finali o parziali delle singole partite di calcio e basket, sul numero dei goal realizzati o sul loro minuto e via di seguito, proprio come fanno da decenni i "maestri" inglesi i quali, peraltro, si appoggiano ad agenzie locali per proporci scommesse anche su altri sport con una straordinaria varietà di giocate.

Quello che sembrava impossibile o immorale solo qualche anno fa si è avverato in pochissimo tempo ed oggi ci troviamo innanzi ad un mercato in piena espansione.

Con i bookmakers britannici è possibile puntare su partite di calcio spagnole, sulle gare di formula 1 o altre competizioni internazionali.

Anche questo è un frutto dell'avvento dell'unione europea. La puntata minima è più alta rispetto alla singola colonna delle normali schedine (10.000 o 25.000 lire), la maggior varietà asseconda i gusti e le competenze del singolo giocatore e, soprattutto, le vincite sono proporzionate al rischio secondo quote prefissate.

Finiremo come i sudditi di Sua Maestà a scommettere in EURO su tutti gli avvenimenti, anche quelli extra-sportivi (come la durata di un governo o l'elezione di un Presidente della Repubblica)?

C'è da scommetterci!.



poker finché un giocatore non apre con almeno due jack).

E così tutti gli italiani, ogni giorno, hanno la possibilità di scegliere per quale gioco versare la cosiddetta "tassa dei fessi".

Si sa che ci sono più probabilità di essere colpiti da un fulmine o di avere un incidente aereo che fare "6" al superenalotto, o che è molto più probabile imbucare una pallina da golf al primo lancio (1 probabilità su 400.000) che azzeccare il "5+1" (1 su 103 milioni), ma partecipare alla Grande Tombola costa poco più di un caffè: al dia-

CONI utilizzò per finanziare lo sport italiano, il quale aveva perduto ogni contributo statale.

Allo Stato non parve vero di liberarsi da un impegno economico e, anzi, a poco a poco ne approfittò per introdurre varie addizionali, trasformando così lo sport da assistito in ottimo contribuente.

Lo sport italiano è sempre vissuto e si è sviluppato solo grazie agli introiti provenienti dal concorso pronostici sulle partite di calcio (un quarto degli incassi è destinato al CONI, un altro quarto allo Stato, il 3% al Credito Sportivo, il 38%